



Corso ECM

**L'Audit come strumento di controllo della filiera alimentare
Dalla produzione primaria alla commercializzazione.**

Alba 18 novembre 2016

**“L'audit nelle aziende agricole: un
opportunità di miglioramento e di
verifica dell'attività”**

a cura del dott. Piero Camperi

Coldiretti Cuneo

Area Impresa e Territorio

Servizio Tecnico Scientifico, Ambiente e Territorio

INQUADRAMENTO GENERALE

L'audit negli ultimi anni sta diventando un'importante strumento conoscitivo in grado di garantire un monitoraggio della sicurezza alimentare dei prodotti dell'agricoltura e della trasformazione alimentare, presso tutti gli attori della filiera.

La sicurezza degli alimenti è una responsabilità che deve essere condivisa da tutti gli attori della catena di produzione, lavorazione, trasporto e vendita al dettaglio degli alimenti e dai consumatori in quanto la qualità e l'igiene dei prodotti alimentari riguardano tutti.

INQUADRAMENTO GENERALE

La sicurezza alimentare è un traguardo che si raggiunge attraverso una collaborazione tra tutti gli operatori che sono chiamati al rispetto della normativa, ai controlli di igiene sui prodotti, alla qualità, all'innovazione. Il consumatore è informato e consapevole, su tre differenti aspetti:

- origine del prodotto;
- tracciabilità del prodotto;
- caratteristiche del prodotto.

INQUADRAMENTO GENERALE

L'audit per definizione è un processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri prefissati sono stati soddisfatti o meno.

Il sistema può essere utilizzato in molte attività come in medicina (audit clinico) anche se il primo utilizzo deriva dalle tecniche collaudate per i sistemi di gestione di qualità, sicurezza e ambiente. In particolare possiamo citare la norma UNI EN ISO 19011:2003 “Linee guida per gli audit dei Sistemi di Gestione della Qualità e/o di gestione Ambientale”, nata con lo scopo di definire metodologie univoche di audit da applicare ai vari settori.

INQUADRAMENTO GENERALE

L'audit è definito da:

- ❑ Obiettivi (uno o più);**
- ❑ Criteri di valutazione;**
- ❑ Caratteristiche.**

INQUADRAMENTO GENERALE

L'**obbiettivo** o gli **obbiettivi** devono essere ben definiti e possono essere:

- verificare il grado di conformità (rispetto ad una norma o una procedura) ed eventualmente rilasciare un certificato di conformità (agricoltura biologica, Globalgap, prodotti DOCG, prodotti DOP, ecc.);
- verificare il rispetto dei criteri internamente cioè da parte dall'organizzazione onde stabilire il proprio livello (auto verifica);
- qualificare un fornitore o un partner al fine di utilizzarlo successivamente come fonte di approvvigionamento e/o collaboratore;

INQUADRAMENTO GENERALE

- valutare materialmente un prodotto, un'apparecchiatura, un'opera per dichiararne l'adeguatezza e conformità per scopi successivi (utilizzo, vendita, ecc);
- conseguire un rating (o un ranking), che fornisca la misura precisa di una prestazione e/o servizio per innescare un percorso di innalzamento del livello (secondo il metodo dei programmi di miglioramento utilizzati dalle grandi multinazionali per i loro stabilimenti e fornitori);
- accertare l'efficacia di azioni correttive intraprese in seguito ad un precedente controllo.

INQUADRAMENTO GENERALE

I **criteri di valutazione** sono gli elementi rispetto ai quali l'auditor (il personale incaricato) eseguirà la valutazione: in pratica, i requisiti da valutare nonché gli elementi per formulare il giudizio finale a partire dai risultati dell'audit (confronto tra requisiti ed evidenze).

I requisiti sono gli elementi richiesti all'azienda mediante apposite check list che derivano:

- dalla legislazione vigente (normative comunitarie, italiane, regionali, ecc.)
- dai disciplinari specifici di alcune tipologie di prodotti (agricoltura biologica, prodotti tipici, ecc)
- dalle norme sulla gestione della qualità (ISO).

INQUADRAMENTO GENERALE

Le evidenze sono i dati forniti dall'azienda che supportano l'esistenza, la veridicità e la rispondenza della stessa ai requisiti richiesti. Tali informazioni possono essere *oggettive* o *soggettive*.

Le informazioni *oggettive* possono essere:

- documentali:

- documenti autorizzativi (autorizzazioni, DIA, SCIA, certificati, ecc.);

- documenti informativi (manuali di autocontrollo, manuale di buona prassi igienica, disciplinari, planimetrie, procedure scritte, ecc.);

- documenti analitici (risultati di analisi, monitoraggi, registrazioni, ecc.).

INQUADRAMENTO GENERALE

- materiali:
 - tipologia e caratteristiche delle infrastrutture (stalle, locali, laboratori, ecc.) ;

 - tipologia e caratteristiche delle attrezzature e delle apparecchiature utilizzate;

 - prodotti aziendali:
 - ✓ animali vivi (bovini, suini);
 - ✓ materie prime (cereali, foraggi, ortofrutticoli, latte, uova, ecc.);
 - ✓ prodotti derivati (formaggi, carni, salumi, ortofrutticoli trasformati, prodotti da forno dolci e salati, prodotti di gastronomia, piatti somministrati, ecc.).

INQUADRAMENTO GENERALE

- procedurali:
 - procedure definite (disciplinari, misure agro-ambientali, ecc.);
 - procedure consolidate (tecniche di buona prassi operativa, usi e consuetudini del luogo, ecc.);
 - procedure aziendali (prassi operative dell'azienda, suggerimenti di tecnici o consulenti, ecc.).

INQUADRAMENTO GENERALE

Le informazioni *soggettive* sono riferite al personale che effettua l'audit e possono essere:

- indicazioni verbali ricavate nell'intervista e/o colloquio con il titolare, i coadiuvanti, i familiari e gli eventuali dipendenti;
- osservazione diretta del personale (pulizia, ordine, organizzazione, benessere animale complessivo, ecc.);
- conoscenza dell'azienda per precedenti controlli o visite;
- eventuali indicazioni di colleghi che conoscono la realtà aziendale.

INQUADRAMENTO GENERALE

Le **caratteristiche** fondamentali di un audit o di un programma di audit devono essere:

- corretta pianificazione identificando attentamente:
 - il personale incaricato;
 - le aziende agricole;
 - il luogo (in campo, nei locali, in ufficio o in tutti gli ambiti);
 - la data;
 - il campo di applicazione (allevamento, trasformazione, igiene dei prodotti, tracciabilità, benessere animale, rifiuti, ecc.);

INQUADRAMENTO GENERALE

- le eventuali indicazioni e osservazioni verbali e/o scritte;
- le conclusioni che devono essere riportate sul report finale oltre al giudizio finale:
 - ✓ osservazioni e indicazioni;
 - ✓ prescrizioni;
 - ✓ modalità di risoluzione delle anomalie.

INQUADRAMENTO GENERALE

- oggettività:
 - imparzialità;
 - assenza di conflitti con l'azienda.
- comunicatività:
 - spiegare in modo chiaro i quesiti;
 - ricerca di un colloquio costruttivo.

L'OPINIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

L'audit per le aziende agricole rappresenta un vero e proprio controllo che suscita alcune problematiche:

- l'azienda non conosce la differenza tra il controllo ordinario e l'audit che viene considerato un ulteriore controllo;
- la motivazione e l'obbligatorietà dell'audit (perché bisogna fare l'audit?);
- mancanza di tempo;
- paura di ricevere sanzioni in caso di non conformità;

L'OPINIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

- impreparazione rispetto alle numerose domande presenti nelle check-list;
- mancanza di un rappresentante del sindacato o del tecnico aziendale (cosa materialmente impossibile);
- età anagrafica dei titolari d'azienda;
- insofferenza alla burocrazia.

INDICAZIONI PRATICHE

Vi sono alcuni elementi che aiutano e possono migliorare lo svolgimento dell'audit presso le aziende:

- contattare l'azienda con un certo anticipo;
- presenza di almeno un auditor conosciuto dall'azienda. Sebbene da un lato possa costituire un'incongruenza con le caratteristiche principali del processo di audit dall'altro la presenza di una persona già conosciuta facilita i rapporti;
- cercare di instaurare un colloquio costruttivo con l'azienda;
- cercare di spiegare il significato dell'audit;

INDICAZIONI PRATICHE

- spiegare le domande della check-list;
- spiegare le non conformità e le misure da intraprendere per correggerle (esempi pratici);
- fornire tempi adeguati per correggere le non conformità

CONCLUSIONI

La valutazione degli audit non può basarsi esclusivamente sulle valutazioni e/o indicazioni espresse dalle aziende agricole al personale della Coldiretti (segretario zona, dirigenti, impiegati e tecnici) in quanto costituisce una semplice indicazione e non una vera e propria indagine condotta con metodi statistici. A tal proposito può essere utile effettuare un rapporto tra elementi positivi e negativi (costi e benefici):

Gli elementi negativi possono essere così riassunti:

- controlli durante periodi di lavoro molto intenso;
- le prescrizioni costituiscono un nuovo adempimento per l'azienda.

CONCLUSIONI

Gli elementi positivi possono essere così riassunti:

- preavviso da parte dell'ASL;
- generalmente assenza di sanzioni;
- verifica della regolarità dell'azienda agricola;
- possibilità per le aziende agricole di ottemperare alla normativa in tempi e modi più agevoli;
- risoluzione di casi difficili da gestire.

CONCLUSIONI

L'audit se viene pianificato e gestito correttamente costituisce un adeguato sistema di verifica in grado di fornire indicazioni utili alle aziende agricole per adempiere correttamente alle normative vigenti e migliorare l'organizzazione e l'implementazione delle buone prassi igienico sanitarie volte a garantire le produzioni.

Sicuramente incrementare la collaborazione tra il soggetto deputato ai controlli (ASL) e chi materialmente effettua assistenza e/o consulenza alle aziende (dipendenti e tecnici della Coldiretti) fornisce delle sinergie utili a risolvere i problemi e migliorare il livello delle aziende agricole.



Grazie per l'attenzione